

Amisc, Casorate guida il fronte dei “ribelli”

Pubblicato: Mercoledì 5 Dicembre 2007

Riceviamo e pubblichiamo la nota del Comune di Casorate Sempione: in ballo la partita che contrappone l'azienda multiservizi gallaratese e i comuni di Casorate, Cardano al Campo, Cavaria con Premezzo e Golasecca, tutti serviti da Amisc. Un incontro per pianificare sviluppi futuri è previsto per martedì 5 dicembre: sul piatto la decisione di Casorate di mettere in mora Amisc per il mancato rispetto delle norme contrattuali. La sfida si fa sempre più calda, vedremo cosa succederà

In data 31.07.2002 il Comune di Casorate Sempione stipulò Convenzione con il Comune di Gallarate per la gestione in forma associata, a mezzo dell'A.M.S.C. S.p.A., dei rispettivi servizi idrici per un periodo di anni 15 a decorrere dal 01.01.2003.

In data 5 dicembre 2002 venne sottoscritto, dal Comune di Casorate Sempione e da Amisc S.p.A., “Contratto di Servizio” con il quale vennero definiti, oltre alle modalità di erogazione del servizio, i reciproci obblighi ed impegni.

Tra gli obblighi convenuti a carico di Amisc S.p.A. sono compresi quelli di seguito riportati:

1. invio al Comune di Casorate Sempione, entro il 15 settembre di ogni anno, di una relazione previsionale di gestione comprendente allegati relativi con prospetti del personale, delle spese generali e degli ammortamenti, redatta in conformità ai criteri stabiliti, con eventuale relativa proposta tariffaria, da confermarsi successivamente entro il 15 ottobre con l'invio della bozza di bilancio di previsione per l'approvazione da parte del Comune;
2. invio al Comune di Casorate Sempione, entro il 30 aprile di ogni anno, del rendiconto (conto consuntivo) relativo all'esercizio chiuso il 31.12 dell'anno precedente per l'approvazione da parte del Comune stesso;
3. versamento al Comune di Casorate Sempione dei canoni di fognatura e depurazione entro 90 giorni dalla data di scadenza dell'ultima bolletta del periodo.

A seguito di un complessivo riesame dei rapporti intercorrenti con A.M.S.C. S.p.A. è stato recentemente rilevato dal Comune di Casorate Sempione:

– che A.M.S.C. S.p.A. non ha mai inviato (eccezion fatta per l'anno 2005) le relazioni previsionali di gestione e le bozze dei bilanci di previsione; proprio in conseguenza di ciò il Comune di Casorate Sempione non è stato messo in grado di adottare tempestivamente misure rivolte al contenimento del disavanzo delle gestioni (ove per tempo allertati si sarebbe infatti potuto intervenire sul sistema tariffario!);

- che A.M.S.C. S.p.A., solo limitatamente gli anni 2004 e 2006, ha inviato rendiconti, e per di più incompleti, rifiutandosi tuttavia di fornire le delucidazioni ed i chiarimenti ripetutamente sollecitati al riguardo;
- che A.M.S.C. S.p.A. non versa alle scadenze pattuite, i canoni di fognatura e depurazione (la stessa procede ai versamenti con estremo ritardo, e solo dopo numerosi solleciti; ad oggi, infatti, sono stati versati – e solo dopo atto formale di messa in mora – € 195.000,00, a fronte di un debito complessivo di AMSC pari a circa € 400.000,00).

Quanto sopra è stato formalmente e ripetutamente contestato ad A.M.S.C. S.p.A. a mezzo lettere raccomandate R.R. in data 21.08.2007 ed in data 22.10.2007; nell'intervallo tra le due missive, inoltre, si è tenuto un incontro, in data 06.09.2007 presso la sede di A.M.S.C., che non ha prodotto alcun effetto.

In seduta del 28/11/2007 il Consiglio comunale, investito della questione, dopo aver riscontrato che le richieste di chiarimenti effettuate dal Comune sono rimaste del tutto senza esito, ha dichiarato l'impossibilità, a causa dei gravi e ripetuti inadempimenti di AMSC S.p.A., di procedere all'esame ed approvazione sia del bilancio di previsione di gestione del servizio idrico per l'anno 2008 che del conto consuntivo per l'anno 2006, con contestuale impossibilità di riconoscere nell'importo segnalato il deficit di gestione 2006 e di trasferire lo stesso ad A.M.S.C. S.p.A..

E ora qualche interrogativo, anche a seguito di recenti articoli apparsi sulla stampa:

- è “politicaccia” (“quella fatta di dispetti e di veti”) il pretendere che un servizio pubblico essenziale qual è il servizio idrico sia gestito nell'integrale rispetto dei patti reciprocamente sottoscritti ?
- è “politicaccia” il pretendere, prima del riconoscimento di disavanzi di gestione e di trasferimenti ad A.M.S.C. S.p.A. di rilevanti risorse pubbliche (€ 112.211 per il solo 2006 !) la piena trasparenza dei conti ?
- perché A.M.S.C. S.p.A., invece di continuare a formulare inviti a visitare la propria sede, non fornisce per iscritto puntuali risposte alle domande alla stessa ripetutamente formulate e fin qui rimaste del tutto senza esiti?
- L'A.C. di Casorate Sempione non è interessata, né mette in dubbio la certificazione del bilancio di AMSC S.p.a., in quanto fruitore del servizio e non socio.
E per ultimo:
 - perché tutto quanto sopra dovrebbe essere qualificato di “centro-sinistra” e non invece, semplicemente, espressione di attenta amministrazione ?

L'Amministrazione Comunale di Casorate Sempione

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

